

MODENA LIBRI



**TEATRO E
SPETTACOLO
NELLA MIRANDOLA
DEI PICO (1468-1711)**
Marina Longo -
Nicola Michelassi
Leo S. Olshki
Editore - 2001

Questo volume è la dimostrazione che quando le istituzioni locali, in questo caso il Centro internazionale di cultura "Giovanni Pico", investono in ricerca e cultura i risultati non si fanno attendere. Con una borsa di studio si è reso possibile una ricerca su un aspetto molto importante di storia locale che permette di conoscere le aspirazioni e le tendenze culturali di una piccola, ma importante corte come quella dei Pico.

Per la prima volta, grazie a documenti inediti, ricercati nella Biblioteca Comunale di Mirandola, negli Archivi Storici di Modena e Mantova, presso la Biblioteca Estense di Modena, i ricercatori Marina Longo e Nicola Michelassi studiano i luoghi e le forme del teatro a Mirandola sotto i Pico.

Come nelle principali corti italiane, il castello dei Pico ospita attori, comici dell'arte, balletti e commedie in musica. E soprattutto nel Seicento che Mirandola riceve contributi musicali e teatrali provenienti da Mantova, Firenze e Modena. Le vicende teatrali di Mirandola si rivelano preziose per cogliere attraverso i secoli le tinte dominanti della civiltà dello spettacolo tra Umanesimo, Rinascimento e Barocco.



**IL REGISTRO
DI GUARDAROBA
DELL'INFANTE
ISABELLA SAVOIA
D'ESTE (1617-163)**
Giovanni Battista
Spaccini a cura di
Grazia Biondi
Quaderni
dell'Archivio Storico
Archivio Storico -
Comune di Modena

Il libro dell'Archivio Storico, curato da Grazia Biondi, è la trascrizione - in 245 pagine - delle entrate e delle uscite di gioielli, capi di vestiario, suppellettili, quadri, statue, armi, arazzi, libri e reliquie dal guardaroba della moglie del principe ereditario Alfonso. È un'occasione per curiosare nella vita quotidiana della Corte Estense di Modena e per riscoprire la figura di una donna ricordata per sua devozione e per il suo valore politico, ma anche per la passione del gioco, dove perdeva somme considerevoli, e della caccia. Orfana di madre a soli sei anni, Isabella venne educata da una nobile donna in un clima severo e dalla rigida etichetta. Impara con facilità francese, spagnolo e latino, viene istruita nelle scienze e nelle arti e a diciassette anni viene data in sposa ad Alfonso, figlio primogenito del duca di Modena Cesare d'Este, nonostante il disappunto del Papa, della Spagna e del Granduca di Toscana. Nei diciotto anni di matrimonio Isabella partorisce quattordici figli, ma solo nove sopravviveranno; lei stessa morirà pochi giorni dopo l'ultimo parto, all'età di 34 anni.



**LE CORTI ESTENSI E
LA DEVOLUZIONE DI
FERRARA DEL 1598**
Guido Guerzoni
Quaderni
dell'Archivio Storico
Archivio Storico -
Comune di Modena

Il libro di Guido Guerzoni è la prima, completa "foto di gruppo" dei cortigiani dei duchi negli anni cruciali del passaggio della capitale da Ferrara a Modena, avvenuto nel 1598. L'autore ha tentato un esperimento di grande interesse: delineare un vero e proprio indirizzario informatizzato di epoca ducale, inserendo a computer quanti più dati possibili sulle persone che gravitavano abbastanza stabilmente attorno alla Corte Estense. Ci sono nomi e cognomi, soprannomi, luoghi di nascita, date di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro, trasferimenti vari, cambi di mansioni, licenziamenti, vita lavorativa nel corso della carriera, salari, compensi. Il risultato è la "carta di identità" o il "libretto di lavoro" virtuale e prenapoleonico di un cortigiano. Paggi, cavalieri, ufficiali, funzionari più o meno elevati in grado, consiglieri comunali, fornitori commerciali, affittuari riprendono così i propri movimenti abituali interrotti da secoli nel quadro di una "biografia collettiva" della Corte scrutata dietro le porte degli uffici di palazzo dallo sguardo di un occhio che cerca la visione d'insieme.



**MODENA CAMBIA
una Guida per
conoscere
Organizzazione
Overseas**
Comune di Modena
e Consulta Comunale
dei Cittadini Stranieri
Extra-UE ed Apoliti

Una trentina tra associazioni, gruppi musicali e circoli, oltre venti ristoranti e rosticcerie, una quindicina di negozi, nove comunità religiose. Nell'arco degli ultimi quindici anni, i quasi 7 mila stranieri residenti a Modena e provenienti da 104 diversi paesi del mondo hanno costruito una vasta rete di servizi e luoghi di incontro.

Per scoprire i tanti volti della città multietnica il Comune e la Consulta dei cittadini stranieri propongono ora una guida di ottanta pagine dal titolo "Modena cambia", realizzata da Overseas e illustrata con i disegni di Antonella Battilani. La pubblicazione riporta l'elenco delle associazioni, dei gruppi musicali, dei circoli culturali, dei negozi, dei servizi, dei ristoranti, delle rosticcerie, delle comunità religiose, delle librerie, delle biblioteche e dei corsi di lingua. Ma propone anche favole, ricette e testimonianze di Ahmed Bekkar, marocchino, Huguette Ble'zès, nata nella Piccole Antille, Ukunuga Olumide Suraju, nigeriano, e Massamba Mkanga, congolese, scomparso da poco. La pubblicazione è una guida utile sia per lo straniero appena arrivato in città che per i cittadini modenesi che vorrebbero avvicinarsi alle altre culture dal punto di vista culturale, gastronomico, religioso.

MODENA

BIMESTRALE DI
TURISMO CULTURA
E AMBIENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA

**ANNO VI N.28
APRILE 2001**

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e-mail: dordici@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale
La diffusione di questo numero
è di 12.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 2.4.2001

Direttore responsabile:
Cesare Dordici

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dordici, Rossana Dotti,
Ubaldo Fruzzini, Lauretta Longagnani,
Livia Messori, Graziella Martinielli
Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori,
Piergiorgio Passini, Roberto Righetti,
Maurizio Tanagerini

Hanno collaborato a questo numero:
Paolo Reggiani, Elena Iori, Luana Plessi

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale,
Cesare Dordici, Elena Iori, Galleria Civica
di Modena, Museo Civico Archeologico di
Modena, Soprintendenza per i Beni
Artistici e Storici di Modena e Reggio,
Archivio Erga-Erel, Minor White,
Fondazione Cassa di Risparmio di
Modena, Foto Alessandro Picchi

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

**Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.**

Mosaico del V secolo d.C. rinvenuto nel
1934 dietro l'abside di Santa Maria delle
Assi.

Ricostruzione a colori da foto in b/n sulla
base della descrizione dell'epoca. Il mosaico
del pavimento fu ristabilito dopo gli scavi
CD con Modina

